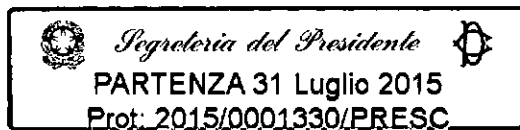




LA PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI



*Virginio Merola
Sindaco di Bologna
Presidente del Comitato di solidarietà
alle vittime delle stragi*

Messaggio

In occasione del XXXV° anniversario della strage di Bologna desidero rivolgere la mia più sentita vicinanza ai familiari delle vittime e a tutti coloro che partecipano alla cerimonia di commemorazione.

Un'ideologia perversa e feroce spezzò 85 vite e segnò per sempre l'esistenza delle 200 persone ferite, infliggendo una ferita profonda a tutto il Paese.

Uno Stato realmente democratico ha il dovere di fare pienamente luce su un evento così drammatico, perché una verità parziale equivale ad una verità negata. Ciò rende anzitutto necessaria una ricostruzione giudiziaria che non lasci zone d'ombra, fornendo tutte le risposte sui molteplici aspetti, rimasti ancora oscuri, di quella dolorosa vicenda. Ma chiama anche la politica ad un impegno condiviso per la giustizia e la ricerca della verità.

È con questo obiettivo che la Camera dei deputati ha approvato lo scorso anno il progetto di legge sull'introduzione nel codice penale del reato di inquinamento processuale e depistaggio.

La vera ragion d'essere della commemorazione, oltre che voler rendere omaggio alle persone che furono vittime innocenti di un disegno perverso e porre in luce le molte domande ancora senza risposta dei familiari, deve essere anche quella di rammentare le nostre responsabilità - delle Istituzioni e di tutta la società civile - nei confronti dei più giovani. È infatti inaccettabile che molti di loro ignorino il significato di quell'orologio della stazione di Bologna che, dal 2 agosto del 1980, è rimasto fermo alle 10.25 di mattina, il momento della strage.

Ha scritto Predrag Matvejevic, intellettuale bosniaco: *"Bisogna voltare pagina, ci si ripete. Prima di voltare pagina, però, bisogna leggerla"*.

Occorre far conoscere ai giovani quella stagione politica e il prezzo pagato dal nostro Paese in termini di vite umane in nome di una scellerata ideologia terroristica; rafforzare in loro un forte senso di indignazione



LA PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

contro ogni forma di illegalità; far capire, soprattutto, che la capacità di cambiare il mondo appartiene soltanto a chi ha dalla propria parte la forza delle idee e della persuasione, anziché la brutale volontà di prevaricare l'altro, considerandolo un nemico da abbattere e non una persona che merita rispetto.

Credo che siano questi i passaggi fondamentali per dare un valore aggiunto al nostro esercizio di memoria e rendere sempre più forte la democrazia del nostro Paese.



Laura BOLDRINI